



C.A.I. - Club Alpino Italiano
Via Petrella 19
C.A.I. - Club Alpino Italiano
02 2057231
cai@pec.it
www.cai.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



cai - - 1 - 2023-01-04 - 0000057

Codice Amministrazione: **cai**
Numero di Protocollo: **0000057**
Data del Protocollo: **mercoledì 4 gennaio 2023**
Classificazione: **Non specificata.**
Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: I: AGGIORNAMENTO STATUTO CAI SEZIONE DI CUNEO**

Note:

MITTENTE:
C.A.I. SEZIONE DI CUNEO



Dott. MICHELE TESTA
Notaio in Busca

Repertorio numero 38429

Raccolta numero 23472

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

del

"CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Cuneo"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di novembre

- 25 novembre 2022 -

alle ore venti e minuti trentacinque.

In Cuneo, presso la sede dell'Associazione "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Cuneo" in Via Porta Mondovì n. 5.

Avanti a me dottor Michele TESTA, Notaio in Busca ed iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, è presente:

LERDA Enrico Domenico, nato a Busca (CN) il trenta aprile millenovecentocinquantuno (30.04.1951), residente a Busca, Via Giovanni Bodoni n. 5, codice fiscale: LRD NCD 51D30 B285X.

Il comparente, della cui identità personale, io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, limitatamente agli argomenti di cui è competente, all'assemblea straordinaria dell'Associazione "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Cuneo", associazione riconosciuta con Delibera della Giunta Regionale n. 33 - 1747 del 18 dicembre 2000, con sede in Cuneo, Via Porta Mondovì n. 5, codice fiscale e partita IVA numero 00564780047, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al numero 3, riunita in seconda convocazione, in questo giorno luogo ed ora per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Elezione del Presidente dell'Assemblea.
- Designazione del segretario e di due scrutatori.
- Esame della proposta di nuovo Statuto della sezione con la presenza del Notaio Michele Testa.
- Approvazione verbale Assemblea aprile 2022.
- Relazione del Presidente Sezionale.
- Presentazione dell'anteprima del video su Gianni Ellena.
- Quote associative 2023;
- Approvazione bilancio preventivo 2023.
- Premiazione soci venticinquennali, cinquantennali e sessantennali.
- Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi di legge e dell'articolo 17 del Vigente Statuto e per elezione unanime dei presenti, il comparente signor LERDA Enrico Domenico, il quale mi dichiara e fa constare:

== che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di Statuto;

== che l'assemblea in prima convocazione, indetta per il giorno 24 novembre alle ore undici e minuti zero è andata deserta non essendo intervenuto alcun associato e non essendosi presentati, oltre ad esso comparente, alcun membro del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;

== che l'assemblea in seconda convocazione è stata indetta per questo giorno, luogo ed ora;

== che sono intervenuti in proprio numero 60 (sessanta) associati su tremilaquarantasei, aventi diritto al voto, come risulta dall'elenco dei nominativi che al presente verbale si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale con espressa dispensa dalla lettura avuta dal comparente e con il mio consenso;

Registrato a Cuneo
il 13/12/2022
al n. 26874
serie 1T

== che è presente il Consiglio Direttivo nella persona del Presidente Signor SALTOTTO Ing. Paolo, nato a Cuneo il 9 gennaio 1956, Presidente, dei Consiglieri Signori CERRUTI Giorgio nato a Cuneo il 14 settembre 1965, DARDANELLO Francesco nato a Mondovì il 12 settembre 1949, GARAVAGNO Giorgio nato a Cuneo l'11 luglio 1974, GIORDANO Paolo nato a Cuneo il 13 giugno 1986, MORANDI Greta nata a Torino il 22 maggio 1970, PARRAVICINI Marco nato a Mariano Comense il 9 luglio 1952, PEIROTTI Gualtiero nato a Centallo il 13 maggio 1964, VIALE Roberto nato a Cuneo il 13 febbraio 1968;

== che è presente il Collegio dei Revisori in persona della Signora PONTI Monica nata a Chieri il 23 dicembre 1968;

== che sono assenti giustificati i Revisori NATALI Roberto nato a Cuneo il 9 giugno 1964 e UBERTO Cristiana nata a Saluzzo il 6 febbraio 1970;

== che ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto le deliberazioni concernenti modifiche dello Statuto devono essere deliberate da un'assemblea valida in prima convocazione con l'intervento di almeno due terzi degli associati ed in seconda convocazione con qualunque numero di intervenuti ed in entrambi i casi con la maggioranza dei due terzi dei votanti;

== che gli intervenuti tutti, dichiarano, di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro discussione.

Ciò premesso il Presidente, dichiara la presente Assemblea regolarmente convocata, validamente costituita in sessione straordinaria ed atta a deliberare limitatamente a quanto di sua competenza, sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Al che aderiscono gli intervenuti tutti, accettandone la discussione e rinunciando ad ogni contraria eccezione.

Il Presidente ne prende atto e, confermato me Notaio nell'incarico ricevuto, passa alla trattazione dell'Ordine del Giorno, relativamente alla parte straordinaria, che, con il consenso espresso dell'assemblea stessa, viene svolta in maniera unitaria.

Al riguardo il Presidente illustra ai presenti le ragioni per le quali si rende necessario procedere ad una revisione complessiva dello Statuto vigente finalizzata, in primo luogo, all'adeguamento dello stesso alla vigente normativa in materia di associazioni riconosciute ed in secondo luogo ad una generale migliore formulazione delle clausole in esso contenute. A tal fine il Presidente, per ragioni di praticità, propone l'abrogazione dello Statuto vigente con la conseguente adozione di un nuovo testo strutturalmente coordinato. Il Presidente rileva, inoltre, che l'approvazione del nuovo Statuto mediante la veste formale dell'atto pubblico si rende necessario in quanto l'associazione è dotata di personalità giuridica. Al medesimo fine il Presidente espone all'Assemblea che sarà compito del Consiglio Direttivo porre in essere, a seguito della presente delibera, ogni altro adempimento richiesto dalla Regione Piemonte al fine dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Egli, infine, fa rilevare agli intervenuti in Assemblea che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'approvazione del nuovo testo dello Statuto da parte del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano ai sensi del vigente Statuto del Club Alpino Italiano stesso.

Il Presidente, quindi, illustra articolo per articolo, il nuovo Statuto dell'Associazione. Il Presidente quindi mi dichiara, e io notaio trascrivo, che dopo una approfondita discussione ed esame del nuovo testo dello Statuto, previa verifica della espressione di voto da parte del Presidente all'unanimità, per alzata di mano, l'assemblea in sede straordinaria

DELIBERA

A) di abrogare lo Statuto vigente e di adottare, in sua sostituzione, approvandolo

integralmente, articolo per articolo e nel suo complesso, un nuovo testo di Statuto che regolerà il funzionamento dell'associazione;

B) di prendere atto che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'approvazione del nuovo testo dello Statuto da parte del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano ai sensi del vigente Statuto del Club Alpino Italiano stesso;

C) di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo Signor SALSOTTO Ing. Paolo di compiere tutte le operazioni e gli adempimenti necessari per il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione;

D) di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo Signor SALSOTTO Ing. Paolo ad apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto le eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche necessarie per l'approvazione da parte del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano e per il riconoscimento della personalità giuridica.

Pertanto la Spettabile Associazione "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Cuneo" sarà retta e disciplinata dalle norme contenute nello Statuto composto di trentatré articoli, che - previa lettura, da me data, e sottoscrizione del comparente e di me Notaio, al presente verbale si allega sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale. Per tutto quanto non previsto dallo Statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola l'assemblea viene chiusa, limitatamente alla parte straordinaria, alle ore ventuno e minuti cinque e seguirà l'assemblea in sessione ordinaria, come da verbale che verrà redatto a cura di un segretario nominato ai sensi di legge e del vigente Statuto.

Tutte le spese del presente verbale, inerenti e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente, il quale su mio interpellò lo dichiara conforme al suo volere ed in conferma lo sottoscrive con me Notaio, unitamente agli allegati, alle ore ventuno e minuti dieci.

Scritto parte da me Notaio e parte da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione occupa sei pagine e fin qui della settimana di due fogli.

In originale firmato:

Enrico Domenico LERDA

Michele TESTA Notaio (impronta del sigillo)

Io sottoscritto dottor MICHELE TESTA, Notaio in Busca, certifico che la presente è copia autentica dell'atto da me stipulato in data venticinque novembre duemilaventidue composto da numero due fogli e numero due allegati, firmato ai sensi di legge.

Repertorio numero 38429

Raccolta numero 23472.

Si rilascia in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Busca, quindici dicembre duemilaventidue.

Michele



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Cuneo

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 25 Novembre 2022
Verbale numero 2/2022

L'anno duemilaventidue addì venticinque del mese di novembre alle ore 20,30 in Cuneo - Via Porta Mondovì n. 5, in seconda convocazione non essendosi raggiunto nella prima convocazione del 24 Novembre c.a. i 2/3 degli aventi diritto come previsto dallo Statuto, previo esaurimento delle formalità prescritte, si costituisce l'Assemblea dei Soci della Sezione CAI Cuneo per deliberare in merito ai punti dell'Ordine del giorno qui elencati:

- Elezione del Presidente dell'Assemblea
- Designazione del segretario e di due scrutatori
- Esame della proposta di nuovo Statuto della Sezione (con la presenza del Notaio Michele Testa)
- Approvazione verbale Assemblea aprile 2022
- Relazione del presidente sezionale
- Presentazione dell'anteprima del video su Gianni Ellena
- Quote associative 2023
- Approvazione bilancio preventivo 2023
- Premiazione soci venticinquennali, cinquantennali e sessantennali
- Varie ed eventuali

Alle ore 20,40 Paolo Salsotto, nella sua qualità di Presidente della Sezione dichiara aperta la seduta e, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, evidenzia come l'Assemblea costituita avrà una prima parte straordinaria motivata dalla necessità di procedere alla abrogazione dello Statuto sezionale attualmente vigente e all'adozione di nuovo Statuto conforme allo Statuto Tipo approvato dal CAI Centrale per le Sezioni non ETS.

Per questa ragione la parte relativa al primo e terzo punto dell'Ordine del giorno dell'Assemblea verrà verbalizzata dal Notaio Michele Testa di Busca che il Presidente ringrazia per la tempestiva disponibilità e per aver messo a disposizione, a titolo gratuito, la propria competenza professionale ed assistenza nella revisione del testo di nuovo Statuto approvando.

Successivamente si procede con la prevista trattazione dell'OdG:

Elezione del Presidente dell'Assemblea

Il Presidente della Sezione propone che a presiedere la seduta dell'Assemblea sia il Socio Enrico Lerda che ha manifestato la propria disponibilità all'incarico.

L'Assemblea all'unanimità approva.

Il Socio Enrico Lerda accetta, ringrazia e, dando atto che per questa parte la verbalizzazione è competenza del Notaio, rinvia alla parte ordinaria dell'Assemblea il punto relativo alla nomina del Segretario e di 2 Scrutatori.

Esame della proposta di nuovo Statuto della Sezione

Il Presidente introduce l'esame della proposta di nuovo Statuto e dà la parola al Presidente Sezionale che illustra il nuovo Statuto nel testo pubblicato anche sul sito web sezionale evidenziando come rispetto allo Statuto vigente non intercorrano differenze sostanziali ma unicamente formali che però danno concreta maggiore snellezza all'impianto delle regole che normano la vita associativa sezionale e anche nei confronti del CAI Centrale: con ausilio di proiezione informatica evidenzia i punti

maggiormente interessanti di queste semplificazioni dichiarando la piena disponibilità a dare pronta risposta alle specifiche richieste che possano venire dai Soci presenti. Interviene il Notaio Michele Testa rendendosi disponibile alla lettura integrale dell'approvando nuovo Statuto Sezionale.

Considerato che l'Assemblea declina la necessità della lettura integrale del testo ritenendosi edotta e soddisfatta di quanto esposto in merito all'argomento il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

A) Abrogazione dello Statuto vigente e adozione, in sua sostituzione, approvandolo integralmente, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo di Statuto che regolerà il funzionamento dell'associazione;

B) di prendere atto che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'approvazione del nuovo testo dello Statuto da parte del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano ai sensi del vigente Statuto del Club Alpino Italiano stesso;

C) di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo Signor SALSOTTO Ing. Paolo di compiere tutte le operazioni e gli adempimenti necessari per il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione;

D) di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo Signor SALSOTTO Ing. Paolo ad apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto le eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche necessarie per l'approvazione da parte del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano e per il riconoscimento della personalità giuridica.

L'Assemblea, con votazione per alzata di mano, all'unanimità approva la proposta di deliberazione su esposta.

La verbalizzazione di questa parte straordinaria dell'Assemblea redatta dal Notaio Michele Testa di Busca viene allegata al presente verbale quale "Allegato A" unitamente al testo del nuovo Statuto quale "Allegato B".

Alle ore 21,10 il Presidente, dando atto che riprende la parte ordinaria dell'Assemblea, richiamando il secondo punto all'Odg designa quale Segretaria verbalizzante la signora Ivonne Baudino dando atto della non necessità di designazione degli Scrutatori in mancanza di operazioni di voto riferite a cariche sociali.

Procede pertanto ai successivi punti all'Odg:

Approvazione Verbale Assemblea Aprile 2022

Il Presidente dà atto che il Verbale è disponibile presso la segreteria sezionale ed appurato che non ne viene richiesta ulteriore lettura pone in votazione l'approvazione: l'Assemblea approva all'unanimità.

Relazione del Presidente Sezionale

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Presidente della Sezione che espone all'Assemblea la Relazione annuale per l'anno 2022, relazione pubblicata anche sulla rivista sezionale "Montagne Nostre".

Dopo successivo breve dibattito la Relazione viene posta in votazione ed approvata all'unanimità.

Presentazione dell'anteprima del video su Gianni Ellena

Viene proiettata una breve anteprima, della durata di circa 5', del video su Gianni Ellena. Il Presidente della Sezione ringrazia la Città di Cuneo, l'Ecomuseo della Segale di S.Anna di Valdieri, la Pro Loco di S.Anna di Valdieri e un socio benefattore (che ha chiesto di rimanere anonimo) per i contributi concessi per la realizzazione dell'iniziativa. L'Assessore alla Metro-montagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis, invitata all'Assemblea, porta il saluto della Città di Cuneo e anticipa l'intenzione del Comune di presentare il filmato completo in una sala cittadina. Intervengono successivamente il regista Teresio Panzera ed il past president Elio Allario, che tracciano brevemente un ricordo di Gianni Ellena e di Toni Caranta, ideatore del video.

Quote Associative 2023

Il Presidente Sezionale, nell'evidenziare la costante crescita degli iscritti al CAI Cuneo che ad oggi hanno raggiunto il numero di 3.046, propone il mantenimento per l'anno 2023 delle quote associative così come già in essere per il corrente anno e che qui si richiamano:

- Ordinario €. 45,00
- Ordinario Juniores (nati dal 98 al 2005) e Familiare €. 25
- Giovane (nati nel 2006 e anni seguenti) €. 16,00
- Agevolazione dal 2° Giovane appartenente a nucleo familiare €. 9,00
- Integrazione Assicurazione Combinazione B (Attività sociale) €. 4,60
- Recupero anni precedenti: Ordinario €. 20 – Familiare €. 9 – Giovane €. 6

L'Assemblea approva all'unanimità.

Approvazione Bilancio Preventivo 2023

Il Presidente dà la parola al Consigliere Roberto Viale che, anche con proiezione di ausili informatici, illustra compiutamente il Bilancio Preventivo 2023.

Posto in votazione il Bilancio Preventivo 2023 viene approvato all'unanimità.

Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali e sessantennali

Nel prosieguo dell'Assemblea il Presidente Sezionale procede alla premiazione dei Soci venticinquennali, tesserati dal 1998 ed in numero di 37, alla premiazione dei Soci cinquantennali, tesserati dal 1973 ed in numero di 12 e dei Soci sessantennali, tesserati dal 1963 ed in numero di 9 ed alla premiazione del Socio Guido Peano tesserato fin dal 1962.

Varie ed eventuali

Non risultano argomenti da trattare per questo specifico punto.

Esauriti i punti all'Ordine del Giorno, alle ore 22,30, il Presidente Enrico Lerda dichiara chiusa l'Assemblea.

La Segretaria
Ivonne Baudino

Il PRESIDENTE dell'ASSEMBLEA
Enrico Lerda

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 – Denominazione e Durata

L'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Cuneo", con sigla "CAI - Sezione di Cuneo", costituita nel 1874 con sede legale in Cuneo, è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Gruppo Regionale del Club Alpino Italiano, denominato "Club Alpino Italiano - Regione Piemonte". L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 2 – Natura

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità ed uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 3 – Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale e la tutela del loro ambiente naturale. Per conseguire tali scopi, provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere

alpine e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti; _____

c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche; _____

d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche; _____

e) alla formazione di Soci e non Soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d); _____

f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna; _____

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano; _____

h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - C.N.S.A.S. per il soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime; _____

i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari,

periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali.

l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 - Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II

SOCI

Art. 5 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano.

Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari, i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I Soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I Soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed

attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 - Quota associativa

Il socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;

b) la quota associativa annuale;

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;

d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate

Beatis Jannis Lechu

unich.it

entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il trentun marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai Soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate, alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 8 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative di Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività di Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica che abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare salvo il caso della sanzione di radiazione, per il quale il Consiglio Direttivo informa il Consiglio Direttivo Centrale, al quale trasmette il fascicolo con tutta la documentazione disponibile.

Art. 12 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III

SEZIONI

Art. 13 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera lo scioglimento, della Sezione e la conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno il 5% (cinque per cento) dei Soci,

aventi diritto al voto. _____

Art. 15 – Convocazione _____

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del Consiglio Direttivo Centrale, del Consiglio Direttivo Regionale, del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione oppure da almeno il 5% (cinque per cento) dei Soci maggiorenni della Sezione. _____

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai Soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno quindici giorni prima della data. _____

Art. 16 – Partecipazione _____

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Socio ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare numero una delega. _____

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. È escluso il voto per corrispondenza. _____

Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea _____

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea. —

Art. 18 – Deliberazioni —

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto. Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito. —

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale. —

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi. —

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per

almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 – Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione e si compone di numero nove componenti compreso il Presidente eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi Soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del Socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati.

Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario; _____

- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale; _____

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente; nomina inoltre il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto. _____

La Sezione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che i soci hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni. _____

Art. 20 – Durata e scioglimento _____

Gli eletti, ad esclusione del Presidente, durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di quattro mandati consecutivi. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile - consecutivamente - una sola volta. _____

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a numero tre riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito. _____

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo. _____

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI e i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni trimestre mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 23 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo, secondo le modalità stabilite dallo statuto della Sezione.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 – Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 26 – Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. È costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. —

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci. —

È compito dei Revisori dei conti: —

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci; —

- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione; —

- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo. —

TITOLO IV

CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'associazione da almeno due anni; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali

diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) / Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. È

vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di Soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i

Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII

AMMINISTRAZIONE

Art. 31 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

In caso di scioglimento della Sezione, che comporta il contemporaneo scioglimento della Sottosezione, le attività patrimoniali nette, risultanti dalla liquidazione da farsi sotto il controllo del Collegio nazionale dei revisori dei conti del Club Alpino Italiano, sono assunte in consegna e amministrate per non più di tre anni dal Consiglio Direttivo Regionale competente; dopo tale periodo restano acquisite al patrimonio del Gruppo Regionale interessato. In caso di scioglimento di una Sottosezione, le attività patrimoniali nette, risultanti dalla liquidazione, da farsi sotto il controllo del Collegio regionale o interregionale dei revisori dei conti competente per territorio, restano immediatamente acquisite al patrimonio della

Sezione. I Soci della Sottosezione mantengono la loro iscrizione alla Sezione. —

TITOLO IX

CONTROVERSIE

Art. 32 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa. —

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano ed entrata in vigore —

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI. —

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo

l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI. —

Luigi Enrico Stabile
michele Stabile

